



Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90

Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga

N. 46 Anno XXIV - Dicembre 2015

UNA TOVAGLIA LUNGA QUANTO L'EQUATORE

Come molti di voi già sapranno, un progetto molto importante si sta svolgendo proprio mentre queste righe vengono scritte: il 30 settembre 2015 (in realtà il 1° ottobre, come poi spiegheremo!) ha preso il via la fase conclusiva del progetto "Una tovaglia lunga quanto l'equatore". Di seguito un'intervista che Suor Marcella ha rilasciato per spiegare come è nato e come si è svolto questo progetto.

Da dove nasce l'idea di questo viaggio? L'idea nasce da una proposta dell'Ingegnere Marco Reguzzoni, presidente della Fondazione del Museo dell'Aeronautica di Somma Lombardo (Varese), socio e padrino della nostra associazione. Marco ha proposto la progettazione di una visita di un gruppo di ragazzi in Italia, esperienza che non era mai stata fatta prima, nei 25 anni di esistenza di Mani Amiche: l'idea era quella di far entrare in contatto con la realtà italiana i ragazzi che hanno beneficiato delle adozioni a distanza e che grazie a queste adesso sono stimati professionisti o studenti universitari, parte attiva della società guatemalteca.

Avete incontrato difficoltà nella sua realizzazione? La stesura del progetto è stata relativamente semplice, una volta trovato il comune denominatore che avrebbe caratterizzato tutte le attività: ospitando l'Italia in questo momento l'Expo, abbiamo pensato che l'enogastronomia avrebbe potuto essere un tema molto adatto. Così il progetto è stato intitolato "Una tovaglia lunga quanto l'Equatore..." e si è declinato in varie fasi, a partire da aprile 2015: una prima fase in cui sono state raccolte presso il Centro Manos Amigas le ricette tipiche guatemalteche, e in Italia (grazie all'Istituto Superiore Falcone di Gallarate) sono state raccolte quelle italiane, per creare dei ricettari da vendere per beneficenza. Questi libricini sono stati presentati durante una manifestazione legata alla cucina (Incantatorta, organizzata da Sarteano Viva) nel paese in cui ha sede l'Associazione Mani Amiche, Sarteano (SI). Infine, all'inizio di ottobre si è realizzata la fase più complessa e attesa dell'intero progetto: la visita di 14 ragazzi del Centro Manos Amigas in Italia. Per adesso (il progetto è ancora in svolgimento) non abbiamo trovato particolari difficoltà, grazie al sostegno dei nostri partner e finanziatori (Volandia, EXPO, Caffè Milani, Sarteano Viva, Comune di Sarteano, Istituto Superiore Falcone-Gallarate) che ci hanno sostenuto economicamente e nella fase organizzativa.

Per i ragazzi è la prima esperienza fuori dal Guatemala? Quali timori/preoccupazioni nel venire a contatto con la cultura e lo stile di vita italiano, così diverso dal loro? La maggior parte dei ragazzi che al momento si trova in Italia (un gruppo di 14) non aveva mai viaggiato fuori dal Guatemala prima di adesso: si tratta di giovani dal passato terribile, orfani o abbandonati dal padre e rimasti in stato di povertà e miseria soli con la madre e numerosi fratelli. Sono ragazzi che hanno

vissuto all'interno del Centro Manos Amigas per tutta la loro infanzia e adolescenza, e che possono adesso sperare in un futuro luminoso grazie al costante sostegno dei loro padrini, che in tutti gli anni in cui erano in regime di adozione a distanza li hanno seguiti. Proprio a causa della situazione psicologica e sociale dalla quale provengono non sono mai stati organizzati viaggi in Italia: questo per non provocare uno shock al momento del ritorno in patria. Un altro dei motivi è sempre stato il fatto che le donazioni che riceviamo vengono esclusivamente utilizzate per i beni primari, innanzitutto (Pane-Cultura-Pace è il nostro motto): al Centro Manos Amigas ricevono cure mediche, psicologiche e spirituali, cibo, vestiti e istruzione, di base, secondaria e professionale. Tuttavia, avendo ricevuto dei finanziamenti ad hoc, e destinando il viaggio a ragazzi che ormai vivono fuori dal Centro, con una loro vita e un loro lavoro, speriamo che questa esperienza possa essere per loro un bellissimo primo viaggio nel mondo, e un'occasione unica per poter ringraziare di persona chi ha fatto tanto per loro.



Cosa faranno in questi 20 giorni?

Quale programma? Per 10 giorni staranno in Lombardia, alternando visite culturali ad incontri con scolaresche e parrocchie che hanno un'adozione a distanza con Mani Amiche. Per alcuni di loro sono anche previste attività specifiche in base al

loro corso di studio e lavoro. Dopo andranno in Toscana, a Sarteano, dove potranno vedere da vicino le strutture dell'associazione, la segreteria e la sede operativa, dove vengono accumulati mobili e vestiti usati che annualmente vengono spediti in Guatemala; incontreranno padrini e soci durante un pranzo sociale che si terrà domenica 11, visiteranno i paesi e le città vicine, incontreranno i ragazzi delle scuole del territorio e l'amministrazione di Sarteano e, momento molto atteso, andranno all'udienza papale a Roma.

Cosa vi aspettate dal vostro incontro, tanto atteso, con questi ragazzi?

Personalmente, a partire dai primi viaggi fatti in Guatemala circa 30 anni fa, non ho mai smesso di viaggiare, e di visitare il Centro Manos Amigas almeno 4 volte all'anno. Questi ragazzi li ho visti crescere, alcuni li ho visti nascere, si può dire. Mi conoscono bene, e sanno quanto lavoro e sacrificio è stato fatto per arrivare fin qui. Da questo viaggio mi aspetto che possano parlare ai loro amici a compagni di quanto l'Italia e gli italiani hanno fatto e fanno per loro e che si impegnino in prima persona per far sì che anche i bambini che adesso sono al Centro possano diventare un giorno uomini e donne in grado di viaggiare per il mondo, lavorare ed avere una famiglia. Da parte degli italiani, spero che vedere e toccare dal vivo i risultati di anni di donazioni e di adozioni a distanza li porti a diffondere la cultura del volontariato, e li confermi nella decisione di continuare ad aiutare i bambini poveri e bisognosi del Guatemala.

LA MAIL DI MARCO REGUZZONI: LA SCINTILLA DEL PROGETTO!

21 Marzo 2015

*Gentilissima suor Marcella,
volevo ringraziarla per la visita che ho potuto fare alla
vera e propria cittadella che ha saputo costruire a
San Andres Itzapa, e dell'incontro con i bambini che
abbiamo adottato alla distanza.*

*Si è trattata di un'esperienza intensa e molto bella,
che porterò per sempre nel cuore.*

*Ho trovato una struttura splendida, ottimamente
pensata e gestita, molto accogliente e giocosa.*



Sono contento e convinto di portare avanti la nostra "adozione" per tutti e 4 i bimbi, e anche se il momento economico non è dei migliori manterremo fede all'impegno.

Mi farebbe anche piacere tenere i contatti con la mamma, tramite voi, e monitorare gli aiuti "diretti" che ho dato e che darò, magari per acquistare o costruire una piccola casita.

Inoltre mi farebbe piacere anche aiutare l'associazione Mani Amiche con quel progetto legato all'Expo di cui le ho parlato.

I "filoni" potrebbero essere questi:

1- commercio equo e solidale: il nostro negozio potrebbe vendere alcuni prodotti fatti da voi.

2- momenti di scambio: potremmo ospitare 5/10 ragazzi/e maggiorenni per un corso di approfondimento di tematiche specifiche.

In particolare potrebbero essere temi di

A) agricoltura e tutela de suolo e/o tutela dell'ambiente e smaltimento dei rifiuti (corso organizzato da Legambiente Lombardia);

B) costruzione di "droni" (velivoli senza pilota - corso per chi ha conoscenze elettroniche/informatiche).

I corsi saranno organizzati in collaborazione con LegaAmbiente (che a sua volta è legata a un'associazione ambientalista che opera nella regione di Atitlan e in Nicaragua) e con il provveditorato della scuola di Varese.

I ragazzi sarebbero spesi e ospitati per circa 20 giorni in Italia. Potrebbero venire anche da voi in Toscana e organizzare così una bella occasione di incontro.

3- raccolta fondi: se mi fa avere del materiale possiamo metterlo all'ingresso del museo (100.000 visitatori/anno) con un contenitore per le offerte.

Non le ho scritto prima perché attendevo di poterle dare conto di quanto sopra.

Consideri anche che i 3 "filoni" non sono alternativi, ma potrebbero anzi essere fatti tutti e 3. Attendo un riscontro suo o di qualche suo collaboratore.

Nel ringraziarla per quanto ha fatto e sta facendo, la saluto con grande affetto e le allego alcune foto.

*Grazie e a presto.
Marco Reguzzoni*



DIARIO DELLA VISITA IN LOMBARDIA

Il primo contatto dei ragazzi guatemaltechi con l'Italia è avvenuto in Lombardia, dove sono stati accolti dall'ing. Marco Reguzzoni e tutto il suo staff di Volandia, e da tanti soci e padrini che si sono dati da fare per rendere questa esperienza indimenticabile!

Durante il soggiorno lombardo, il gruppo ha alloggiato presso il centro giovanile STOA' di Busto Arsizio ; tutti i trasferimenti in autobus sono stati gratuitamente offerti da AIRPULLMAN SPA di Somma Lombardo.

Venerdì 2 Ottobre: Visita Istituto Alberghiero Falcone, Città di Gallarate e Museo Ma*Ga

I ragazzi hanno incontrato gli studenti dell'Istituto Falcone di Gallarate, condividendo con loro alcuni momenti di esperienza scolastica legati all'attività della scuola, in particolare il settore alberghiero e grafico/fotografico. Al termine l'Istituto ha offerto un pranzo preparato e servito

dagli studenti. Nel pomeriggio il gruppo ha visitato la città concludendo la propria permanenza a Gallarate presso il Museo Ma*Ga dove, dopo i saluti istituzionali ha avuto modo di visitare la mostra temporanea dedicata al genio di Ottavio Missoni.

Sabato 3 Ottobre: Varese

Nella mattina i ragazzi hanno visitato Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese e Palazzo Estense, sede del Comune di Varese, incontrando i rappresentanti delle istituzioni. Dopo un pranzo presso il Ristorante IL CEPPO i ragazzi hanno poi proseguito con la visita del Sacro Monte di Varese.

Domenica 4 Ottobre: Busto Arsizio

Giornata trascorsa a Busto Arsizio con messa nella Basilica di San Giovanni e pomeriggio presso l'Oratorio San Filippo, dove i ragazzi hanno incontrato i loro coetanei della Parrocchia di San Michele

Lunedì 5 Ottobre: visita all'azienda di caffè Milani e all'azienda Tessile industriale

Visita in mattinata all'istituto alberghiero De Filippi di Varese, seguita da trasferimento presso l'azienda Caffè Milani di Lipomo (sponsor del viaggio) dove i ragazzi hanno potuto vedere il procedimento di lavorazione del caffè proveniente dal Guatemala. Nel pomeriggio visita all'azienda Tessile Industriale di Crosio della Valle, di proprietà del Dr. Paolo Rostoni (padrino) che ha poi ospitato il gruppo a cena.

Martedì 6 Ottobre: Milano

Visita della città di Milano, in particolare del centro città, del Duomo e (per gli appassionati di calcio) dello Stadio di San Siro.

Mercoledì 7 Ottobre: EXPO

Giornata intera trascorsa ad EXPO, dove il gruppo ha potuto ammirare le realizzazioni architettoniche del sito e visitare i padiglioni, con particolare focus sul cluster del caffè e sul padiglione del Guatemala. In serata sono tutti rimasti affascinati dallo spettacolo dell'albero della vita. Peccato per la tantissima folla.

Giovedì 8 Ottobre: Busto Arsizio e Eremo di Santa Caterina del Sasso

In mattinata incontro con il Sindaco di Busto Arsizio e successiva visita della Città e del Museo del Tessile, Nel pomeriggio trasferimento e visita dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, luogo religioso simbolo della Provincia di Varese. In serata cena offerta dalla Corte dei Brut di Gavirate.

Venerdì 9 Ottobre: cena tipica guatemalteca a Volandia

Organizzazione di una cena tipica Guatemalteca presso il ristorante di Volandia a beneficio dello staff del museo, dei ragazzi del centro Giovanile Stoà di Busto Arsizio, dei volontari e dei padrini e madri- ne dell'associazione. TUTTO BUONISSIMO!!!!

Sabato 10 Ottobre: partenza per Sarteano



DIARIO DELLA VISITA IN TOSCANA

Per ragioni di tempo (la stesura del giornalino deve concludersi entro ottobre, per arrivare a tutti prima di dicembre), per adesso descriviamo brevemente le tappe della visita in Toscana dei 12 ragazzi del Centro Manos Amigas: nel prossimo giornalino potremo pubblicare anche i resoconti dei ragazzi stessi.

Sabato 10 Ottobre

I ragazzi sono arrivati in Toscana sabato 10 ottobre, arrivando in treno da Milano, per tutti loro era la prima volta che viaggiavano in treno mezzo di locomozione che in Guatemala non esiste: Erano molto stanchi e dopo la cena a Ponticelli presso la nostra sede operativa, sono andati all'Ostello "La Cocciara" di Cetona

Domenica 11 Ottobre

Sono stati accolti molto calorosamente dalla Comunità Sarteanese dove hanno incontrato il Vescovo Mons. Stefano Manetti ed hanno partecipato alla Messa Parrocchiale presso la Chiesa di San Francesco. Ottima presentazione dei ragazzi alla Comunità da parte del Parroco Don Fabrizio Ilari e commovente la testimonianza e le parole di profonda gratitudine dei ragazzi espresse dall'Architetto Werner Ariel Palencia Catalan, particolarmente toccante quando ha ricordato che la Fundacion A Rosalia Feliziani presso il Centro Manos Amigas ha supplito i suoi genitori in maniera eccellente fino a raggiungimento della carriera professionale. Terminata la Messa, ragazzi, padrini, volontari ed amici si sono diretti presso la Sede di Ponticelli dove hanno potuto gustare dove un ottimo pranzo di benvenuto amorevolmente preparato da un gruppo di volontarie e godere della presenza di vari padrini che li hanno sostenuti per molti anni. Il pomeriggio si è concluso con manifestazioni folcloristiche in costume tipico guatemalteco e di ringraziamento per il bene ricevuto.

Lunedì 12 Ottobre: i primi contatti con la Toscana

Alle 8.15 il gruppo ha incontrato gli alunni dell'Istituto Superiore "Artusi" di Chianciano: hanno conosciuto 2 classi, e hanno parlato della loro vita all'interno del Centro, della loro attuale vita, e del Guatemala in generale.

All'ora di ricreazione, davanti ad un bellissimo buffet offerto dalla scuola, i più curiosi si sono avvicinati ai ragazzi e alle ragazze (vestite in abito tipico) e in un misto di italiano-spagnolo e inglese hanno parlato direttamente tra loro, facendo domande, e foto a tutti. La seconda tappa del viaggio è stata poi le Terme di Sant'Albino, dove il nostro socio Andrea Landi ha fatto da cicerone ed ha mostrato al gruppo la palestra riabilitativa, le piscine termali (dove i ragazzi hanno fatto il bagno) e il reparto di cura delle malattie otorinolaringoiatriche.

Dopo il pranzo, la piccola carovana si è diretta verso Montepulciano e Pienza, dove, complice il bel tempo, tutti

hanno potuto ammirare le bellezze naturalistiche e architettoniche che

rendono famosa nel mondo la Toscana.

Martedì 13 Ottobre: Siena, incontro con il Sindaco e cena da Nadia!

Tutti i ragazzi si svegliano presto per poter essere pronti quando i loro accompagnatori li andranno a prendere alla volta di Siena: una città magnifica, la cui bellezza non è attenuata dalla pioggia che continua a scendere. La madrina Simonetta Offidani si presta a fare da guida e mostra a tutti i punti più caratteristici e conosciuti di Siena, offrendo a tutti anche la possibilità di visitare il Museo del Duomo e la Chiesa di Santa Caterina. Il ritorno, subito dopo pranzo, è stato anticipato per permettere l'incontro con il Sindaco di Sarteano Francesco Landi, e l'assessore alle politiche sociali Maria Luisa Gandini: sebbene fossero un po' stanchi, i ragazzi hanno accolto con gioia le parole del Sindaco (l'articolo completo su questo incontro lo trovate a seguire) e lo hanno ringraziato per l'ospitalità.

Dopo una breve visita al Teatro Comunale degli Arrischiati, il gruppo si è spostato negli uffici dell'associazione, dove tutti hanno potuto inviare mail, rispondere ai messaggi, e osservare da vicino il luogo da dove parte tutta l'organizzazione che rende possibile la vita del Centro Manos Amigas.

A conclusione della giornata, alcuni (i tre fratelli Catalan) sono andati a cena con i loro padrini, la famiglia Belardi di Cetona, mentre gli altri sono stati ospitati da Nadia Tiezzi e Jorge Burgos, e le loro splendide figlie, per una cena speciale.

Mercoledì 14 Ottobre: l'udienza papale

Sveglia prestissimo (alle 4 di mattina) per poter essere in Piazza San Pietro in tempo: tutto il gruppo, assieme ad altri soci e volontari, si dirige con 2 pulmini verso Roma, per l'emozionante incontro con il Papa.

Dall'ufficio, si segue in diretta l'udienza e dietro la macchina del Papa possiamo scorgere per un attimo proprio tutti, dietro alla bandiera del Guatemala. Il Papa parla dei bambini, della promessa che viene fatta loro nel momento stesso in cui vengono alla luce: sembra un discorso fatto apposta per i ragazzi guatemaltechi che hanno trovato chi, lontano moltissimi chilometri, ha fatto sì che quella promessa fosse mantenuta. Una vita piena





di speranza, salute, educa-
zione, ed amore.

La giornata prosegue con la
visita di Roma, una cosa che
mai questi ragazzi avrebbero
sognato di fare. Eppure, gra-
zie agli sforzi dei numerosi
padrini che li hanno soste-
nuti negli anni, questo sogno
è diventato una realtà.

**Giovedì 15 Ottobre:
Assisi, l'incontro con le
Clarisse di Città della
Pieve, e cena dalla fa-
miglia Selva!**

Dopo l'intensa giornata ro-
mana, tutto il gruppo si tra-
sferisce in Umbria, passando
in prima mattinata a salutare

gli alunni dell'ITC di Castiglion del Lago e poi proseguendo per la città di San Francesco, Assisi: i ragazzi, accompagnati da Suor Marcella, Suor Ivana e Don Fabrizio, hanno potuto vedere di persona i luoghi dove ha vissuto il Santo, il cui culto in Guatemala è molto vivo. Al ritorno c'è stato un bell'incontro con le Clarisse di Città della Pieve. La serata si è conclusa con una divertente cena a casa della Famiglia Selva, che da sempre sostiene con generosità e molto calore le attività di Mani Amiche.

Venerdì 16 Ottobre: Chianciano Terme, Torrita di Siena e festa finale

Accompagnati da bel 2 arcobaleni, di cui uno completo proprio sopra Chianciano, i ragazzi incontrano gli alunni della scuola media, che hanno preparato per loro un'intera mattinata di attività: dapprima un incontro a

scuola, dove hanno cantato una canzone, e presentato un video da loro re-
alizzato sull'Italia e sul Guatemala, poi una
passeggiata nel centro storico, la visita alle
Terme di Sant'Elena e un giro turistico
su un trenino che percorre tutte le vie
del paese. Durante il pranzo, preparato
dalle famiglie degli alunni, i ragazzi hanno
potuto parlare direttamente con le due
classi che li hanno accolti, e raccontare le
proprie esperienze, e fare domande sul-
la vita in Italia. Nel pomeriggio il gruppo
si sposta a Torrita per l'incontro con la
Scuola Media.

La visita in Toscana si conclude venerdì
sera, con una bella e commovente festa
d'addio con tutti i volontari che si sono
dati da fare per accogliere al meglio que-
sti ragazzi, che, entrati bambini ne Centro
Manos Amigas, adesso sono giovani
uomini e donne pieni di speranza e di
fiducia nel futuro.

**Desideriamo ringraziare tutti i soci,
volontari e padrini che con il loro
aiuto hanno fatto sì che questa espe-
rienza potesse avere un risultato così bello: non potendo nominarli
tutti, un grazie speciale va a chi ha fatto da guida nelle varie vi-
site e spostamenti, a chi ha cucinato, a chi ha voluto incontrare i
ragazzi anche solo per un abbraccio, agli alunni e agli insegnanti
delle scuole che sono state coinvolte, ai padrini e soci della Lom-
bardia, a tutti coloro che hanno dedicato anche solo un pensiero
per questa iniziativa.**



I RAGAZZI DI MANOS AMIGAS INCONTRANO IL SINDACO FRANCESCO LANDI

Dopo un'accoglienza festosa ed emozionante da parte dei soci e dei padrini sarteanesi, avvenuta domenica scorsa, i 12 ragazzi del Centro Manos Amigas sono stati ricevuti assieme alle loro due accompagnatrici, la psicologa Laura Batz e Suor Francisca, dal Sindaco di Sarteano Francesco Landi all'interno della sala consiliare. In un'atmosfera informale ed amichevole, la piccola rappresentanza del villaggio che da più di 25 anni accoglie in Guatemala madri sole con figli e orfani, ha ringraziato il Sindaco e con lui tutta la cittadinanza sarteanese per aver generosamente provveduto al loro futuro, grazie soprattutto alla volontà di Suor Marcella, che ha ideato e portato avanti tutti i progetti umanitari che si sono concretizzati nel Centro Manos Amigas. In effetti, in tutti questi anni di attività, come ha spiegato Suor Marcella, fondatrice e presidente dell'Associazione Mani Amiche, ONG con sede a Sarteano, "sono stati circa 1200 i bambini aiutati a crescere e a formarsi nell'istruzione di base e superiore, e non solo loro hanno beneficiato della creazione del Centro Manos Amigas: le loro madri, e le persone che lavorano nel Centro hanno potuto approfittare dell'opportunità di riscatto che è stata loro proposta"

"È un orgoglio per tutti noi -ha detto il Sindaco- che quest'associazione sia nata proprio a Sarteano, e che tutta la cittadinanza si sia sentita negli anni parte di un'attività di volontariato che ha un ruolo così importante in campo internazionale".

Un po' in italiano e un po' in spagnolo (Suor Marcella si è improvvisata bravissi-

ma traduttrice!) è stato illustrato il progetto che ha portato per la prima volta i ragazzi guatemaltechi in Italia, "Una tovaglia lunga quanto l'Equatore", promosso da un padrino dell'associazione, l'ing. Marco Reguzzoni (Presidente del Museo del Volo-Volandia) e ideato da Laura Fatini, che collabora da anni con Mani Amiche: il progetto ha ricevuto il sostegno di vari enti, tra i quali il Comune di Sarteano, Expo e l'Istituto Superiore "Falcone" di Gallarate, e dell'associazione SarteanoViva, e si è concretizzato in questa visita di 2 settimane in Italia, durante la quale i ragazzi guatemaltechi hanno potuto vedere la realtà italiana e conoscere i padrini che li hanno sostenuti per molti anni, e li hanno visti crescere in un fitto scambio di lettere e fotografie.

"Il ringraziamento del Comune -ha concluso il Sindaco- va anche a tutti i volontari che hanno fatto sì che l'Associazione Mani Amiche potesse diventare un punto di riferimento per le attività umanitarie del territorio: conosco personalmente alcuni dei volontari, ad esempio Lara Selva, che con il suo lavoro all'interno del Centro Manos Amigas ha insegnato ai bambini ad esprimersi attraverso il disegno e il colore. Spero che questi ragazzi che adesso sono qui davanti a me possano portare nel cuore l'Italia e Sarteano".

L'incontro si è concluso con un simpatico regalo dato dall'assessore alle politiche sociali Maria Luisa Gandini a

tutti i ragazzi: un piatto raffigurante l'affresco della quadriga infernale con sopra alcune castagne dell'Amiata, frutto che nessuno di loro aveva mai visto!



IL MIO GUATEMALA - DI OTTO RIGOLI -

San Andres Itzapa, 10 agosto 2015

Dopo aver preso contatti con Suor Marcella, deus ex machina del Centro e aver fatto visita alla sede amministrativa in Italia del Centro, facciamo la conoscenza (per me era la prima volta che incontravo suor Marcella, stante il mancato ricordo, perché troppo piccolo, dei precedenti) di Suor Marcella e delle sue sorelle,

Suor Angela Rosa e Suor Ivana, che con passione, non di certo priva di determinazione, gestiscono il Centro dall'Italia.

Siamo ai primi di Giugno. Arriveremo ad Agosto in Guatemala...

E finalmente arriva il giorno: abbiamo acquistato i biglietti di AVR, il passaporto è regolare e abbiamo pure la patente internazionale: siamo pronti per partire, il nostro "destino" sono 10 giorni in Guatemala.

L'idea è quella, una volta atterrati all'aeroporto di Ciudad del Guatemala, di dirigerci immediatamente alla volta della Antigua Guatemala e lì passare una sola notte.

Noleggiamo una auto ideale, se si vuole passare inosservati ovvero evitare di essere scambiati per facoltosi gringos, e raggiungiamo l'antica capitale che fu per duecento anni sede del governatore militare della Capitaneria Generale del Guatemala, un vasto territorio, parte delle colonie spagnole, che comprendeva quasi tutta l'odierna America centrale. Dopo un giro per il meraviglioso centro città, prendiamo la nostra auto.

Il programma prevede infatti di recarci presso il centro Manos Amigas e lì, come gentilmente permessoci da Suor Marcella, trascorre la nottata.

Il viaggio è relativamente corto per le distanze, ma lungo per i tempi, viste le strade e le velocità che si possono prendere.

Tante curve, salite ripide e conseguenti discese "da vertigini", assieme alle carreggiate non perfette, ci costringono a una guida riposata.

È un problema che non ci appartiene, la nostra Kia Picanto a noleggio non va oltre gli 80 km/h. Un'auto ideale, come accennato, se non si vuole dare nell'occhio.

Sebbene il Guatemala non sia più quello dei morti per strada, la criminalità nel Paese è ancora tanto diffusa e non ci si può permettere di essere ingenui.... Nei giorni a seguire,

sentire che qualcosa non andasse ed anzi, tutto è andato per il meglio.

Per me è un'emozione molto forte tornare in Guatemala e passare per il Centro Mani Amiche. Non vedo l'ora di mostrare ad Arianna il mio paese natale. Non è la prima volta che ci torno, ma ogni volta è una bella emozione. L'ultima volta, 14 anni or sono, il centro tanto voluto da Suor Marcella per aiutare donne e bambini, era una piccola realtà. Oggi ci sono 50 alloggi per madri e figli. Un centro di prima accoglienza e una Chiesa; campi coltivati, pecore e mucche, galline e un toro! Insomma, il centro si è evoluto tantissimo. Ci sono innumerevoli classi per accogliere gli alunni e tanti spazi, nonché campi, da gioco per bambini di tutte le età!

Una volta giunti al centro Manos Amigas incontriamo la sig.ra Giuseppina.

Mettiamo le valigie nella stanza dedicata ai lavoratori del centro e iniziamo a girare. Il ricordo dell'ultima volta era stato "bambini a grappoli" carichi di curiosità, affetto e volti felici. Lo stesso ritroviamo questa volta.

Dopo aver scattato alcuni "selfies" e delle foto in loro compagnia proseguiamo il "tour" del centro, accompagnati da due bambine bellissime, le quali ci mostrano tutto il centro. Stiamo in loro compagnia per quasi tutto il pomeriggio.

Un rapido giro per il centro della vicina San Andres Itzapa (dove pare non vi sia un posto dove ordinare una buonissima Gallo, io almeno non ci sono riuscito!) e torniamo alle camere ed è già ora di cena.

La sig.ra Gloria ci prepara una ricca cenetta a base di arroz (riso) e pollo con sugo e gli immancabili frichones (fagioli neri).

Il giorno dopo proseguiamo la visita del centro, dove grazie alle donazioni ricevute adesso ci sono un forno per il pane, una sartoria e una serie di classi dove vengono insegnate diverse materie ai bambini.

Un posto incredibile, Suor Marcella e le sue Sorelle, con l'aiuto dei propri collaboratori, hanno fatto qualcosa che ha del miracoloso.

È stata una vera fortuna che Suor Marcella, assieme a chi ha preso parte attiva alla sua associazione/fondazione, si sia dedicata al bene del Guatemala.

Verso mezzogiorno lasciamo il Centro e ci dirigiamo alla volta del Lago di Atitlan... altra perla rara di un paese, ma io sono di parte, bellissimo, ricco di cultura, interessi e posti da visitare.

Con grande affetto

Otto



per fortuna, mai una volta ci siamo trovati ad avere anche il solo

AGGIORNAMENTI SULLE NOSTRE ATTIVITÀ NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Gli allevamenti:

Le foto delle pecore e mucche sono dell'allevamento iniziato da don Romano per l'orfanotrofio di Bunyuka, sacerdote che ha lavorato come vice-parroco a Chiusi e ucciso in Congo il 23 aprile 2002.

Alcune pecore sono state comprate da Mani Amiche, almeno una ventina.

Suor Marcella, nel 2007, ha visitato quest'allevamento e ha consigliato di costruire una casa per non lasciare fuori le pecore giorno e notte: questo è stato fatto quest'anno.

Per il momento, le pecore sono una trentina.

Sul centro Mani Amiche a Butembo:

Da 2008 funziona a Butembo il Centro Mani Amiche. Questo accoglie gli orfani con età superiore ai 6 sei anni che si adattano poco nelle famiglie di partenza dopo la morte della mamma. Per il momento ci vivono 4 bambini.

Questo centro è stato costruito con più o meno 56.000 dollari dati da Mani Amiche. La struttura è da continuare.

Per il momento, le Suore che gestiscono questo centro hanno già iniziato una scuola materna e una altra elementare. Tutte e due accolgono i bambini del quartiere e i quattro che abitano il Centro Mani Amiche.

Sulla possibilità di visitare Magheria

Quanti vogliono visitare il Congo possono aggregarsi ai volontari della Diocesi di Noto che vengono in Congo, ogni anno, almeno tre volte. Verranno dal 20 al 30 gennaio 2016 con il vescovo di Noto e almeno 20 altri volontari.

Per avere i contatti privati della diocesi, basta chiamare in associazione al numero 0578/265083 o 265454.

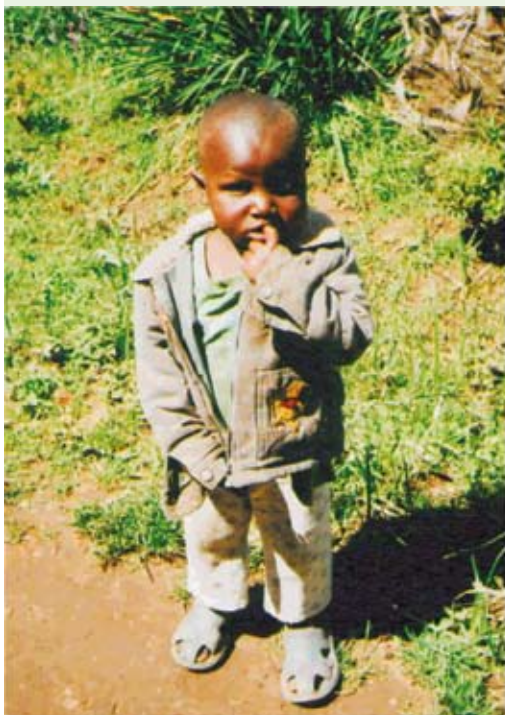
Dal Congo,
Don Mahiniro Jean-Pierre



SI PUÒ FARE DEL BENE ANCHE IN UN MOMENTO DI DOLORE

L'Associazione Mani Amiche vuole ringraziare le famiglie e gli amici di Giovanna Capezuoli e di Primetta Mangiavacchi per le donazioni raccolte al posto dei fiori in loro ricordo: sebbene in un momento di grande dolore, hanno pensato al bene dei bambini del Centro Manos Amigas in Guatemala.

Chi volesse mettere una foto dei propri cari nella chiesa del Centro può portarla in ufficio e alla prima occasione sarà portata in Guatemala in modo che i bambini pregano sempre in loro suffragio. Sentite condoglianze.



Lotteria di beneficenza

a favore dei bambini del Centro Nutrizionale Educativo *Pietro Bonilli* di Magheria Repubblica Democratica del Congo

1° Premio

1 biglietto aereo A/R per il Guatemala

con volo di linea e soggiorno presso il Centro Manos Amigas valido fino al 30 giugno 2015

2° Premio

Telefono

Vodafone Smart Power 4

3° Premio

Servizio da the e caffè per 12 persone

4° Premio

Cesto di prodotti alimentari per un valore di 150 euro

5° Premio

Buono carburante per un valore di 100 €

6° Premio

Griglia dietetica professionale Delonghi

Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta

- (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Codice Fiscale/PIVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16
53047 SARTEANO (SIENA)
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454
FAX. 0578 891049
e-mail: info@maniamiche.net
Internet <http://www.mani-amiche.it>

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20
53047 SARTEANO (SIENA)
Via Monte Peglia, 8
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)
info@maniamiche.org - suormarcella@hotmail.com
www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)
IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373
- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 70 R 08489 72030 000000008398
- **C/C** presso Banca Prossima intestato a Associazione Mani Amiche
IBAN IT 89 G033 5901 6001 0000 0136 057 - BIC BCITITMX